



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO

COMUNALE DI CAGGIANO

26 MAGGIO 2019

LISTA RECANTE IL CONTRASSEGNO

Cerchio con contorno arancione diviso in due segmenti circolari, nel segmento superiore con sfondo bianco sono presenti due mani di colore rosa nell'atto della consegna di una pergamena di colore giallo con al suo centro un sigillo in ceralacca di colore rosso ed è presente la dicitura di colore blu "CambiaMenti", nel segmento inferiore con sfondo arancione è presente la dicitura di colore bianco "Uniti per CAGGIANO"

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO:

ANGELO LORUSSO

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Anno zero: l'inizio di una nuova rotta.

Una giovane energia di cambiamento democratico: uno sguardo teso verso il futuro e una linea di demarcazione sul passato.

E' giunto il momento di diventare protagonisti del dibattito cittadino, il momento di assumerci la gravosa responsabilità di diventare gli sceneggiatori del nostro futuro, senza demandarlo ad altri.

L'obiettivo è quello di rompere quella cornice di separazione, tra politica e cittadini, e dare giorno dopo giorno una netta sterzata per ritornare sui binari della democrazia e ridare voce a tutti i cittadini.

Lavoreremo per il bene della società e per creare quelle condizioni economiche, sociali e culturali per guardare l'orizzonte con rinnovata fiducia.

Questo progetto intendiamo prospettarlo alle elettrici e agli elettori di Caggiano avendo piena consapevolezza che nel nostro sistema costituzionale delle autonomie il Comune viene rappresentato come l'ente naturale e necessario che "*precede*" ogni altra istituzione. E' per questo che da sempre ne rappresenta un suo punto di forza, atteso che il Comune è ente territoriale concepito nel contesto della realtà sociale come espressione e proiezione immediata di se stessa, nonché come elemento identitario e peculiare del contesto territoriale di riferimento.

Esso sintetizza un complesso di valori tipici della democrazia rappresentativa, profondamente radicata nella storia e nella sensibilità delle realtà locali italiane, che va promossa, cambiata e rinnovata da parte della cittadinanza tutta, ma soprattutto grazie al ruolo propulsivo rivestito dagli amministratori eletti.

Caggiano merita di cambiar pagina.

2. LA GESTIONE DELLE RISORSE COMUNALI

Gli ultimi anni si sono caratterizzati per una forte penalizzazione del sistema della finanza locale, intesa come insieme di politiche di entrata e spesa degli Enti locali. Non è certo un fatto nuovo; questa recente dinamica conferma la tendenza ormai strutturale, che caratterizzò la finanza locale nella fase immediatamente precedente alla crisi finanziaria ed economica del 2008 e negli anni immediatamente successivi.

Basti ricordare la riduzione, in termini reali, della spesa corrente dei Comuni pari al 10% nel periodo 2010 - 2016; il settore degli enti locali si sta quindi progressivamente contraendo, quantomeno a livello di risorse gestite e questo fenomeno risulta ancora più grave se affiancato alla riduzione della spesa del personale ed al blocco del turnover, rimosso solo negli ultimi anni.

L'allargamento del divario tra bisogni e domanda di servizi e risorse è riconducibile alla continua e strutturale riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali ed alla crescita dei fabbisogni.

Alle aree tradizionali e consolidate di intervento, riconducibili alla educazione ed ai servizi socioassistenziali, si sono aggiunte infatti aree di bisogno nuove rappresentate dalla esigenza di creare occupazione e supporto allo sviluppo di microimprese a livello locale, dalle diverse tipologie di reddito di inclusione, attivate a livello centrale (SIA, sostegno alla inclusione attiva, REI reddito inclusione e attualmente Reddito di Cittadinanza) e regionale, dai servizi per gli immigrati alla sicurezza urbana, riconducibile alle sempre più diffuse dinamiche di esclusione sociale attualmente in atto.

A ciò si aggiunga che sono stati persi 55.000 dipendenti del comparto nazionale enti locali, con una evidente contrazione del capitale umano a disposizione della PA, che peraltro si caratterizza come sempre più anziano (età media 53), fenomeno che ha ampiamente interessato anche il Comune di Caggiano, senza che nessuno vi abbia posto rimedio nel corso degli ultimi cinque anni.

Non va dimenticato che età media più avanzata, anche in comparazione con le altre PA a livello europeo, significa possibile indebolimento, se non riduzione della capacità di innovazione con riferimento alle politiche di servizio ed alla innovazione tecnologica.

Il progressivo e costante ridimensionamento della dotazione quantitativa e qualitativa del personale non è stato, purtroppo, controbilanciato in questi anni, dal turnover e da efficaci politiche di riorganizzazione delle risorse umane del nostro Comune.

Detto questo, nel presupposto che la prossima legislatura amministrativa si apre all'insegna di una situazione palesemente incerta sul piano generale, tenuto conto dei diversi vincoli di bilancio e delle manovre sulla finanza locale che rendono l'azione amministrativa sempre più difficile, nei prossimi anni sarà sempre più necessario analizzare con estrema attenzione i costi sostenuti dall'amministrazione comunale per far fronte ai propri impegni e, allo stesso tempo, studiare nuove modalità per agire sulla leva delle entrate, nella consapevolezza che la finanza locale sarà necessariamente sempre meno dipendente dai trasferimenti statali e sempre più fondata sulle capacità di far leva su risorse autonomamente reperite.

Non meno importante sarà l'analisi della struttura organizzativa comunale, ampliare il ricorso alla misurazione dei risultati e degli obiettivi individuali e di gruppo, indirizzando i compensi per produttività in funzione del merito e, soprattutto, al miglioramento dei servizi unitamente ad una loro maggiore fruizione, assumere specifiche iniziative preordinate all'utilizzo di tutte le facoltà assunzionali che la legge attualmente consente, al fine di evitare che gli uffici comunali restino definitivamente sguarniti. Inoltre le logiche di intervento sul personale e le politiche retributive



devono essere orientate ad una gestione che promuova equità ed efficienza organizzativa con l'unico obiettivo di erogare servizi efficienti, efficaci ed utili alla collettività.

Inoltre, a seguito delle più recenti riforme della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico, le azioni e gli interventi della nuova Amministrazione vanno indirizzati ad orientare l'organizzazione comunale a realizzare prodotti e servizi destinati a creare valore per il cittadino/utente per le associazioni e per le imprese. In questo senso, diventano prioritarie azioni come la razionalizzazione e la riorganizzazione dei servizi, il riconoscimento degli obiettivi conseguiti dalle unità organizzative e dei risultati raggiunti per merito.

Infine, tenuto conto che l'innovazione tecnologica assume sfaccettature e risvolti estremamente ampi e articolati e che la realtà digitale coinvolge i cittadini in tutti i segmenti della vita economica, sociale e culturale, anche nel contesto amministrativo locale va progressivamente estesa l'adozione degli strumenti di e-gov in tutti i segmenti della vita amministrativa, conformemente alle vigenti linee guida nazionali e regionali, al fine di rendere l'attività dell'ente locale sempre più efficiente ed efficace.

3. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

L'impegno della nuova compagine amministrativa "*CambiaMenti*" sarà quello di coinvolgere l'intera popolazione nella vita politico-amministrativa del paese, attraverso l'attivazione di una sede fisica, nella quale sarà possibile organizzare incontri periodici di divulgazione inerenti a ciò che avviene all'interno della casa comunale.

La sede avrà anche lo scopo di fare da punto di riferimento per tutti coloro che hanno bisogno di supporto e assistenza nella compilazione di documenti ufficiali. Una sorta di sportello attivo retto da persone competenti che prestano le loro professionalità al servizio del cittadino.

Trasparenza nelle scelte politiche vuol dire soprattutto decodificare un linguaggio, spesso tecnico, alla portata di tutti.

Significa accompagnare l'albo ufficiale con incontri tematici per sviluppare un coinvolgimento dal basso che faccia capire come si stia procedendo.

Vuol dire coordinare le varie associazioni locali e creare programmi periodici annuali delle diverse attività.

Il tessuto sociale è il motore che può generare innovazione, grazie alle varie peculiarità associative, prevediamo di garantire una copertura a 360 gradi a supporto di ogni evento.

Coinvolgere i giovani nel volontariato e far conoscere il territorio attraverso la loro azione sono cardini imprescindibili del nostro programma, un coro collettivo che deve collaborare insieme per far crescere la nuova generazione che si presta a vivere il paese.

4. LEGALITA' E SICUREZZA

Uno specifico impegno viene assunto per favorire la sottoscrizione di un codice etico firmato dai nuovi amministratori, per lo svolgimento delle attività istituzionali, al fine di garantire la massima trasparenza nei confronti della popolazione. Questo per non entrare in conflitto d'interesse con quelle che sono le professioni espletate sul territorio comunale e attuare una politica che sia a uso esclusivo degli interessi collettivi e non privati.

Crediamo fortemente nel valore della legalità, come strumento per garantire pari opportunità a ciascuno, legalità intesa come responsabilità verso le scelte che compiremo per non deturpare l'impegno che ci siamo assunti.

In altri termini lavorare nell'interesse collettivo significa garantire sicurezza al nostro territorio, in maniera sinergica e rispettosa delle competenze e prerogative poste in capo alle altre pubbliche autorità.

5. LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Verrà profuso ogni sforzo per favorire lo sviluppo locale del territorio incoraggiando l'imprenditoria e la libera iniziativa economica sia nel settore agricolo primario, sia in quello produttivo/artigianale, come pure nel settore terziario, anche per indurre il rientro dei giovani che oggi vivono nel nord Italia o all'estero per ragioni di lavoro.

In tale ottica si dovrà incentivare il dialogo tra i giovani studenti e le imprese del territorio, anche nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro o stage, come pure mettere in contatto imprese del territorio con istituzioni scolastiche e universitarie al fine di diffondere una cultura del lavoro orientata allo scambio di saperi dentro e fuori l'ambiente formativo.

A ciò si aggiunga l'assunzione di specifiche iniziative orientate a:

- favorire la creazione di attività commerciali funzionali allo sviluppo del turismo locale;
- valorizzare la storia del territorio, dei prodotti locali, caratterizzanti il territorio, e le realtà che si sono distinte nel sostegno dello sviluppo locale per l'incentivazione del turismo;
- favorire lo sviluppo economico locale a partire dalle sue risorse paesaggistiche ed agro-pastorali;
- fronteggiare la carenza d'infrastrutture e di servizi per l'agricoltura e il progressivo spopolamento che affligge le piccole realtà comunali;
- sviluppare un approccio di filiera che metta in rete l'agricoltura e l'allevamento a partire dalle realtà familiari, valorizzando la tradizione, la produzione dei nostri prodotti agroalimentari e il turismo;
- incoraggiare un'economia circolare che fonda le proprie radici sulle risorse locali;

- incoraggiare l'associazionismo tra agricoltori per dare slancio al mercato agro-pastorale locale a realtà non solo comunali, ma anche sovra comunali.

5.1 SETTORE AGRICOLO

In questo contesto l'attuazione dell'accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020, a suo tempo approvato da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, rappresenta il punto di riferimento essenziale all'interno del quale occorre muoversi per lo sviluppo del settore.

L'accordo di partenariato stabilisce, per ciascuno Stato membro dell'UE, il quadro strategico della programmazione nazionale relativa al periodo 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento europei (denominati fondi SIE), vale a dire i fondi della politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale, FESR; Fondo sociale europeo, FSE; e, per i Paesi che ne beneficiano, Fondo di coesione) nonché il Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (FEASR)e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Gli stanziamenti complessivi destinati ai fondi strutturali, in coerenza con l'accordo generale sul Quadro finanziario pluriennale 2014-2020, sono pari in termini di impegni a 325,14 miliardi di euro (a prezzi 2011, con una riduzione di circa l'8% rispetto al periodo 2007-2013). Gran parte delle risorse (313,19 miliardi di euro) è destinata all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e di questi 164,27 miliardi alle regioni meno sviluppate, ovvero le regioni il cui PIL pro capite è inferiore al 75% della media del PIL dell'UE a 27, tra le quali figura la Regione Campania.

L'impostazione strategica definita per i Fondi strutturali e del FEASR, è articolata su 11 obiettivi tematici, tra i quali si ricorda l'obiettivo 3 “ Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR)

Contiene inoltre una espressa strategia territoriale nell'ambito delle “aree interne” , realtà territoriali caratterizzante il territorio italiano e non pienamente valorizzata, che non si limita solo a definire tipologie di territorio di intervento, ma che identifica anche i contenuti principali dei risultati da perseguire, con particolare riferimento ai servizi di base, attraverso una strategia generale interpretata come un disegno per la competitività sostenibile al fine di contrastare nel medio periodo il declino demografico che le caratterizza. La strategia prevede interventi integrati/progetti d'area da definire considerando sia gli aspetti di promozione di sviluppo locale, sia quelli relativi al riequilibrio dei servizi di base per le collettività. Per la strategia delle aree interne è previsto il coinvolgimento di tutti i Fondi del Quadro strategico comune (FESR, FSE, FEASR).

In tale contesto il ruolo dell'amministrazione comunale sarà quello di attivare i fattori di promozione dello sviluppo locale e sostenere la transizione verso nuove traiettorie di sviluppo



territoriale, con le finalità di dotare i territori e il sistema produttivo degli strumenti per fronteggiare cambiamenti prospettici o in corso.

La strategia di sviluppo territoriale dovrà costituire solo un anello verso la più ampia strategie di specializzazione intelligente, prefigurando sia risultati di irrobustimento diffuso del sistema imprenditoriale (promozione degli investimenti nel settore privato), sia risultati più mirati e quindi concentrati su alcune filiere, valorizzando i punti di forza, i vantaggi competitivi e il potenziale di eccellenza dell'economia agricola di Caggiano, migliorando la competitività del sistema imprenditoriale del comparto agricolo e agro-industriale, tramite la collocazione dell'impresa al centro delle politiche economiche.

In tale contesto:

- il miglioramento delle infrastrutture (viabilità rurale in primo luogo);
- il piano economico delle proprietà comunali;
- la promozione delle filiere produttive nei compatti cerealicolo, olivicolo;
- la promozione delle produzioni di eccellenza legate alla specifica vocazione del territorio;
- una nuova politica del comparto forestale (Braccianti);
- la realizzazione di sentieristica e percorsi di trekking in montagna;
- la rinnovazione delle politiche di sviluppo degli organismi comprensoriali (Comunità montana, GAL I Sentieri del Buon Vivere),

rappresentano elementi di sfida che l'amministrazione comunale dovrà subito affrontare.

5.2 IL RILANCIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI A VALLE DELL'ABITATO DI CAGGIANO

L'Amministrazione Comunale dovrà necessariamente assumere ogni utile iniziativa per favorire il decollo definitivo delle nuove aree destinate ad insediamenti produttivi localizzate alle loc. Cangito e Mattina, previo superamento delle criticità manifestatesi nel corso degli ultimi anni.

5.3 ADESIONE ALLE POLITICHE DI COESIONE 2014-2020 A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI E AVVIO DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

In una fase in cui gli enti locali vedono aumentare costantemente le responsabilità amministrative a fronte di una progressiva contrazione delle disponibilità finanziarie, il canale dei fondi di coesione rappresenta una concreta e imprescindibile opportunità di accedere, anche per il Comune di Caggiano, a risorse utili per gli investimenti che sempre più difficilmente possono essere effettuati in assenza di entrate straordinarie.

Attenendosi al principio della concentrazione territoriale, su cui si fonda la Politica di Coesione, la Regione Campania ha dedicato i propri Programmi Operativi perlopiù allo sviluppo delle aree urbane, dedicando al tempo stesso diverse linee di azione ai comuni montani o collocati in aree svantaggiate (c.d. Strategia Aree Interne). Questo perché un'eccessiva dispersione dei finanziamenti può essere controproducente, mentre una concentrazione territoriale permette la realizzazione di progetti e investimenti di maggiore complessità.

I territori, rappresentati dai Comuni, necessariamente sono attori protagonisti nel contesto della nuova programmazione – correttamente fondata sul patto di partenariato e su valutazioni ex ante, e precise griglie di indicatori di valutazione ex-post – che prevede investimenti in cultura, turismo, istruzione, ricerca, sanità e servizi ai cittadini; programmazione che investa anche sull'economia reale e manifatturiera, promuovendo la competitività delle PMI, con particolare riferimento ai settori agricolo e alimentare, nel rispetto dell'ambiente, incoraggiando lo sviluppo di fonti energetiche e trasporti a basse emissioni di carbonio, nel miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni, nella loro trasparenza e innovazione, quali presidio di sicurezza e legalità.

L'attuazione del POR FESR, del PSR e del PO FSE 2014-2020, rappresenta per tutto il territorio regionale della Campania e, segnatamente per le aree interne e i piccoli comuni come Caggiano, uno dei banchi di prova più complessi, in relazione ai diversi profili dell'efficacia dell'azione di programmazione e dell'accelerazione della spesa, anche nell'ottica del consolidamento e del potenziamento della performance della pubblica amministrazione locale, soprattutto nella prospettiva della definizione del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 delle politiche di coesione UE.

Infatti, a seguito della pubblicazione della proposta legislativa della Commissione Europea sulle nuove regole della politica di coesione, avvenuta nel maggio dello scorso anno, che dovrà accompagnare il negoziato con i singoli Stati membri per attuare il nuovo ciclo 2021-2027, le istituzioni europee dispongono di tutti gli elementi per avviare il confronto che porterà alla loro approvazione definitiva.

In tale ottica la politica di coesione verrà confermata come la principale politica di investimento dell'UE, in quanto è un importante fattore di creazione di posti di lavoro, di crescita sostenibile e di innovazione nelle diverse regioni europee.

Gli Stati membri, le Regioni e gli Enti Locali hanno bisogno di ulteriore sostegno per far fronte a nuove sfide, come la gestione della globalizzazione, la necessità di affrontare le trasformazioni industriali e integrare l'innovazione e la digitalizzazione.

Gestiti in maniera sinergica, i fondi della politica di coesione continueranno a guidare la convergenza economica e la coesione sociale e dovranno essere orientati a migliorare il contesto per favorire la crescita degli investimenti, soprattutto nelle aree meno sviluppate.

Il successivo processo negoziale vedrà sicuramente i territori regionali italiani impegnati nella definizione di programmi operativi improntati a nuovi scenari d'intervento, nel quale sono confermati, in linea generale, gli aiuti destinati alle aree in ritardo di sviluppo.

In questo contesto la nuova Amministrazione Comunale sarà costantemente impegnata sia in attività di monitoraggio del sistema degli incentivi europei, nazionali e regionali a favore delle realtà locali sia nell'elaborazione di piani, progetti e programmi coerenti con i documenti di programmazione elaborati ai diversi livelli di governo, al fine di attrarre risorse e investimenti nel contesto della realtà locale.

6. PIANO URBANISTICO COMUNALE

Tenuto conto che nulla è stato fatto negli ultimi cinque anni, nel corso della prossima legislatura il Comune dovrà essere necessariamente dotato del nuovo Piano Urbanistico Comunale, il cui dimensionamento dovrà favorire lo sviluppo economico e produttivo e il miglioramento dei servizi, ponendo particolare attenzione alla qualità edilizia, urbana ed ambientale e all'adozione di criteri di risparmio ed efficientamento energetico sia nella nuova edilizia sia nel recupero/ristrutturazione dei manufatti esistenti.

7. CENTRO STORICO

Per il centro storico va perseguita, con il ricorso a tutti gli strumenti finanziari attivabili a livello regionale e statale, un'efficace politica concernente anzitutto gli interventi di recupero e/o messa in sicurezza, nonché prevenzione e/o mitigazione del rischio sismico, senza limitarsi alle sole "facciate".

8. OPERE DI PUBBLICO INTERESSE

Nel settore dei lavori di pubblico interesse, coerentemente con gli atti di programmazione assunti sia a livello ministeriale sia a livello regionale, anche nel quadro della Gestione dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea, dovrà essere assicurata la priorità all'esecuzione delle opere realmente necessarie alla collettività, soprattutto ai fini della tutela della sicurezza del territorio, della salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo economico, avendo cura di evitare l'implementazione di interventi inutilmente dispendiosi, che si trasformano inevitabilmente in autentiche cattedrali nel deserto, come nel caso del trenino in montagna, costato al contribuente oltre mezzo milione di euro, e di fatto mai utilizzato.

Una problematica sicuramente prioritaria è quella connessa alla realizzazione del collettore fognario principale, avente ad oggetto il collegamento tra il vecchio e il nuovo depuratore,

recentemente ultimato, affinché possa finalmente entrare in funzione, sebbene a distanza di una decina di anni dalla sua realizzazione.

A ciò si aggiunga il definitivo completamento dei lavori della struttura polivalente coperta in loc. Ciotte, oggetto di specifica richiesta di finanziamento del Comune alla Regione in seno al Por - Fesr Campania 2007-2013, tuttora in attesa di finanziamento, a seguito dei vittoriosi ricorsi presentati al Tar dal Comune avverso la graduatoria stilata nel lontano 2013 dai competenti uffici regionali, problema sostanzialmente trascurata dall'amministrazione uscente.

9. SCUOLA E TEMPO LIBERO

In questo settore i temi prioritari sono i seguenti:

- incoraggiare l'utilizzo della biblioteca comunale, con una riapertura al pubblico della stessa e il coinvolgimento e la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Caggiano;
- dare così un supporto reale ai ragazzi per seguirli in questo particolare momento di crescita;
- organizzare attività ludico didattiche per coinvolgere i più piccoli e dare la possibilità ai ragazzi d'impegnarsi attivamente nelle tematiche a loro vicine e alla realizzazione di progetti culturali volti all'aggregazione giovanile;
- organizzare spazi dove ognuno possa sentirsi libero di esprimere le proprie attitudini, trasformare la noia in progettazione;
- ripristinare il servizio di assistenza su scuolabus per bambini frequentanti la scuola primaria, al fine di garantire maggiore sicurezza, e assicurare un servizio efficiente alle famiglie.

10. POLITICHE SOCIALI

Creare principi di correttezza, cortesia, partecipazione e solidarietà, questi saranno gli elementi cardine delle nuove politiche sociali di Caggiano, che saranno opportunamente orientate alla rimozione delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, facendo diventare protagonista la comunità coinvolta nella vita sociale e creando occasioni d'impegno reciproco.

L'obiettivo è quello di costruire una base solida per il benessere comune.

Il nostro paese deve essere capace di risolvere le problematiche logistiche legate al trasporto e al coinvolgimento nella vita comune di persone diversamente abili, fornendo nuovi mezzi per l'integrazione sociale e abbattere, laddove ancora presenti, le barriere architettoniche.

Il nostro intento è quello di adeguare innanzitutto il paesaggio urbano con attrezzature adibite al passeggiamento e al trasporto degli stessi.

Si predisporrà un servizio navetta, che trasporterà i diversamente abili dalle loro abitazioni, in centro per potergli consentire di partecipare alla vita sociale del paese. L'integrazione è universale, per questo motivo, deve essere alla portata di tutti non lasciando nessuno escluso.

11. ASSISTENZA E PREVENZIONE

L'assistenza medico - sanitaria è d'obbligo e un dovere verso ogni cittadino che ne abbia bisogno.

Grazie all'organizzazione di un ciclo di seminari settoriali con medici locali, specializzati in varie discipline, sarà possibile discutere di prevenzione di molteplici malattie che potrebbero interessare diverse fasce d'età dando consigli su quale stile di vita adottare.

12. RIQUALIFICAZIONE E AMBIENTE

In questo ambito così delicato le politiche della nuova amministrazione comunale saranno così orientate:

- rispettare l'ambiente nel quale viviamo preservandolo dalle contaminazioni, mediante iniziative tese ai controlli e alla prevenzione;
- sensibilizzare i cittadini riguardo la necessità di redimere l'impatto urbano su quello ambientale;
- promuovere una campagna di riqualificazione ambientale grazie ad attività fondamentali per la tutela dell'ambiente e la riqualificazione delle aree picnic già esistenti per riportarli a nuova vita;
- migliorare il decoro urbano ottimizzando la manutenzione stradale, senza tralasciare la pulizia delle aree trascurate e trasformate in discariche;
- orientare il cittadino ad ottimizzare i livelli di raccolta differenziata, al fine di ridurre i consumi di materiali difficilmente riciclabili;
- aumentare le sanzioni in tutti quei casi in cui una persona deliberatamente sceglie di abbandonare i rifiuti per strada danneggiando il bene comune.

13. CULTURA E TURISMO

Le ragioni fondanti delle iniziative da assumere in questi importanti settori della vita sociale ed economica sono le seguenti:

- istituire un "ufficio di coordinamento per il turismo" che si occupi di riunire diverse sfumature dello stesso;

- incentivare il turismo enogastronomico promuovendo i prodotti tipici caggianesi, ricollegandoli tanto all'ecoturismo, incentrato sull'impegno ambientalista e sociale, con la realizzazione di attività sportive all'interno di aree naturali per apprezzarne lo scenario, quanto a quello culturale attraverso la designazione di guide turistiche e la promozione di siti culturali (es.: Castello Normanno del Guiscardo) con l'allestimento di mostre e l'avvio d'iniziative di utilità sociali e culturali.

In tale ottica il patrimonio artistico del centro storico deve essere messo al centro di ogni iniziativa, possiamo diventare i promotori reali della nostra storia per farla conoscere ai più.

Grazie alle nuove tecnologie, vogliamo inserire Caggiano in un circuito turistico continuo e ben strutturato, al fine di indurre ricadute positive sulle attività economiche locali.